

TRIBUNALE DI GROSSETO

Procedura di esecuzione immobiliare 88/2022 R.G.E.I.

| |
|--------------------|
| (c.f.) |
| contro |
| (c.f.) |

Giudice dell'esecuzione: D.ssa Cristina Nicolò

Custode giudiziario: Avv. Thomas Peruzzi

C.T.U. Arch. Sergio Nobile

Certificatore: Arch. Giancarlo Colantuoni

A.P.E. e Valutazione Impianti

di un immobile sito in Loc. Montiano - Magliano in Toscana (GR):

- NCEU Magliano in Toscana, Foglio 30, Particella 73, Subalterno 18 - Cat. C/1



PARTE I

PREMESSE

Inquadramento e accesso



PROCEDURA E SOGGETTI COINVOLTI

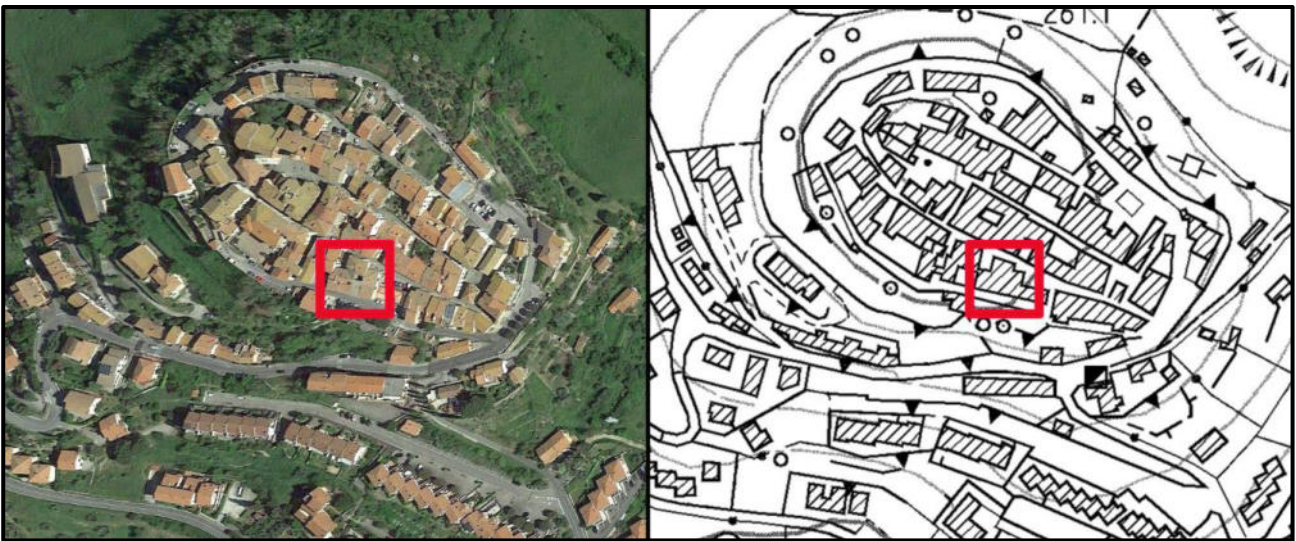
La presente relazione tecnica è compilata dal sottoscritto Giancarlo Colantuoni, c.f. CLNGCR80E24E202N, nato a Grosseto il 24/05/1980 ed ivi residente in Via dei Mille 5; il sottoscritto dichiara inoltre di:

- essere iscritto all'Ordine degli Architetti di Grosseto al n°474;
- essere iscritto all'Albo dei CTU del Tribunale di Grosseto con decorrenza a partire dal 29/01/2010;
- essere stato nominato in data 10/02/2023 dal Giudice per le Esecuzioni immobiliari, Cristina Nicolò, all'interno dell'esecuzione immobiliare n° 88/2022, promossa da REV Gestione Crediti S.p.A.) contro

CONSISTENZA CATASTALE ED URBANISTICA

Il compendio oggetto della procedura è ubicato nel comune di Magliano in Toscana (GR), in loc. Montiano, piazza Cappellini 4, e consiste in:

- Un immobile ad uso commerciale, censito al NCEU di Magliano in Toscana al Foglio n° 30, Particella n° 73, Subalterno n° 18, cat. C/1, classe 4, consistenza 73 mq, rendita 1.097,57 €;



Individuazione dell'immobile – Ortofoto e C.T.R. Regione Toscana - scala 1:5.000

Il compendio, di proprietà per l'intera quota della società esecutata, è un'unità commerciale posta al piano terra di un fabbricato in linea di 3 livelli fuori terra localizzato, per l'appunto, in località Montiano.

Il bene è correttamente ed univocamente identificato, mentre per la conformità catastale ed urbanistica si rimanda interamente alla perizia del CTU, Arch. Nobile.

L'immobile fa parte di un fabbricato compreso dal Regolamento Urbanistico di Magliano in Toscana in un "tessuto storico", assimilabile ad una ZTO A ai sensi del D.M. 1444/68; né il



fabbricato stesso, né l'area su cui esso insiste, sono sottoposti a vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. 42/2004.



Analisi cartografica – Regolamento Urbanistico Magliano in Toscana e PIT Regione Toscana, artt. 136 e 142

ACCESSO ALL'IMMOBILE

L'accesso agli immobili è avvenuto in data 14/04/2023 in presenza del Custode nominato, Avv. Thomas Peruzzi, e del CTU Arch. Sergio Nobile.

Durante il sopralluogo sono stati eseguiti rilievi fotografici e metrici strumentali al fine di verificare le consistenze planimetriche e di accertarsi delle tipologie di impianti esistenti all'interno dell'immobile.

In particolare è emerso che l'immobile, che ha accesso diretto dalla piazza Cappellini, è adibito a ristorante, anche se da circa 3 anni risulta non attivo. Ciò nonostante, l'immobile si presenta in ordinarie condizioni di manutenzione.



Accesso all'immobile: foto aerea e vista complessiva del fabbricato da Sud



PARTE II

RELAZIONE IMPIANTI

Decreto Ministeriale 22/08/2008, n°37



CONSIDERAZIONI GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente redazione è redatta in conformità delle seguenti normative di settore, ed in particolare:

- D.M. 37 del 22 gennaio 2008, "riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"
- D.L. 192 del 19 agosto 2005, "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
- D.Lgs. 311 del 29 dicembre 2006, "Attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
- D.P.R. 59 del 2 aprile 2009, "Attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia"
- D.M. 26 giugno 2009 "linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici"

In particolare il Decreto ministeriale 22/01/2008, n°37, concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, si applica agli impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o nelle relative pertinenze.

Gli impianti sono classificati dal D.M. 37/2008 nel seguente modo:

- a)** impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
- b)** impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
- c)** impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- d)** impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
- e)** impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- f)** impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;
- g)** impianti di protezione antincendio

L'analisi degli impianti presenti all'interno del lotto verrà perciò condotta seguendo la classificazione dettata dal D.M. 37/2008; nello schema planimetrico seguente sono inoltre indicate le ubicazioni dei principali dispositivi afferenti alle varie tipologie di impianti.



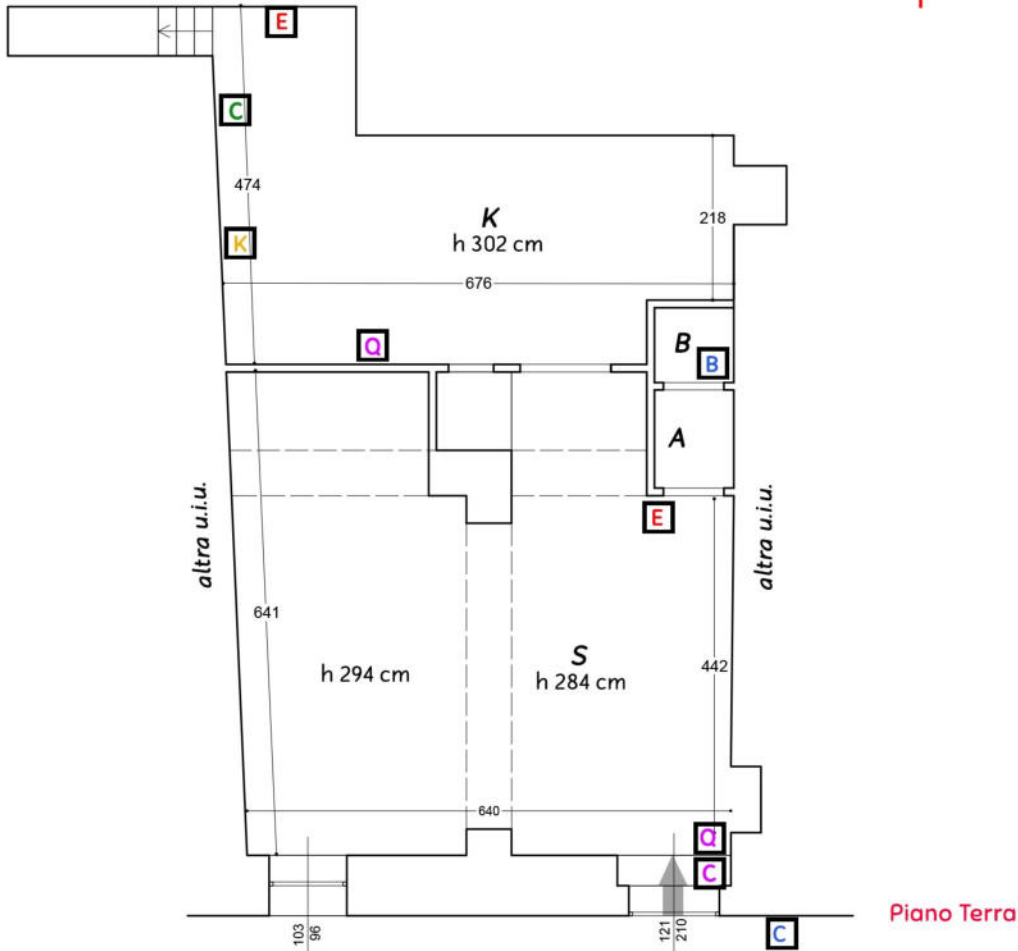
PLANIMETRIA IMMOBILE



scala 1:100

LEGENDA IMPIANTISTICA

- Q Lett. a) Quadro Elettrico
- C Lett. a) Contatore di fornitura
- C Lett. c) Caldaia
- C Lett. d) Contatore di fornitura
- B Lett. d) Boiler elettrico
- K Lett. e) Cucina
- E Lett. g) Estintore



| AMBIENTE | LIVELLO | CAT. | SUP. NETTA | RAPPORTI A.E.I. | | | | |
|----------|-----------------|-------|------------|-----------------|----------------|----------------|-----------------|---|
| | | | | richiesta | sup. richiesta | sup. effettiva | soddisfacimento | |
| S | Sala ristorante | Terra | C/1 | 38,26 mq | 1/8 S.N. | 4,78 mq | 3,53 mq | ⊘ |
| A | Antibagno | Terra | C/1 | 1,37 mq | | | | ☑ |
| B | Bagno | Terra | C/1 | 1,04 mq | 1/12 S.N. | 0,09 mq | VF | ☑ |
| K | Cucina | Terra | C/1 | 25,11 mq | 1/10 S.N. | 2,51 mq | UTA | ☑ |

VF ventilazione forzata UTA unità trattamento aria ☑ soddisfatto ⊘ non soddisfatto ☑ da verificare



D.M. 37/2008, art. 1, comma 2, lett a)

Impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere

Il compendio è costituito da un immobile avente destinazione commerciale; l'adduzione di fornitura elettrica è posta a destra dell'ingresso, in un antro ricavato nella muratura divisoria, ove è presente il contatore, del tipo elettronico trifase, modello GET2A, risalente al 2006. Tale contatore è normalmente installato per utenze con un contratto con potenza disponibile fino a 16,5 kW, è ad inserzione diretta ed è dotato di un dispositivo per il controllo della fornitura di energia elettrica.



Impianto elettrico: punto di fornitura con alloggiamento contatore e quadretti

In prossimità dello stesso sono stati poi rinvenuti dei quadretti così organizzati:

Quadro A:

- 1 x blocco differenziale ABB-DDA64 avente sensibilità pari a 0,03 Ampère, accoppiato ad un magnetotermico quadripolare ABB-S254 da 32Ampère

Quadro B:

- 1 x interruttore magnetotermico differenziale ABB-F362 avente sensibilità pari a 0,03 A
- 1 x interruttore magnetotermico differenziale ABB-DS941 avente sensibilità pari a 0,03 A

Quadro C:

- 1 x interruttore magnetotermico quadripolare Stotz-S163Na da 32 Ampère
- 1 x interruttore magnetotermico quadripolare Stotz-S163Na da 20 Ampère
- 4 x interruttore magnetotermico bipolare Stotz-S61Na da 15 Ampère
- 1 x interruttore magnetotermico bipolare Stotz-S61Na da 10 Ampère



Nel vano adibito a cucina sono poi presenti altri due quadretti:

Quadro D:

- 1x interruttore magnetotermico quadripolare ABB (non leggibile la potenza)

Quadro E:

- 1x interruttore magnetotermico quadripolare BTicino E83N da 15 Ampère



Impianto elettrico: quadretti e prese in cucina

Ancora nella cucina, come si vede dalle foto, sono presenti prese industriali per il funzionamento di macchinari a tensioni superiori delle standard. Si ricorda che quelle di colore blu coprono una tensione di 200-250V, mentre quelle di colore rosso coprono tensioni di intervallo 380-480V.



Impianto elettrico: dettagli dell'impianto

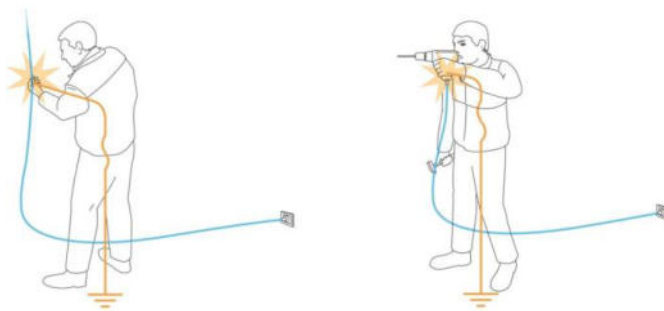
Da quanto appena descritto e dalle foto si capisce chiaramente come l'impianto elettrico sia fondamentale a norma rispetto alla normativa vigente al tempo di realizzazione dello stesso; in particolare si può notare come i cavi siano sempre sottotraccia oppure (come è visibile in cucina) dentro canaline in plastica, sia presente la messa a terra, ed



esistano vari interruttori differenziale in prossimità del contatore posto all'ingresso; alla luce delle vigenti normative, il quadro è inoltre debitamente sezionato, in base alla norma CEI 64/08, che regola il sezionamento dell'impianto in base alla metratura ed alle dotazioni presenti.

Per capire con esattezza l'importanza dell'interruttore differenziale è bene ricordare che, in generale, la cosiddetta "scossa elettrica" può essere causata da contatto diretto o indiretto;

- il contatto diretto si ha quando una persona tocca accidentalmente una parte attiva o conduttori che sono normalmente attivi. In questa situazione, la persona diventa parte del circuito elettrico per mezzo della resistenza del corpo e della resistenza di terra. Oltre ad un adeguato isolamento delle parti attive (i cavi) in appositi corrugati aventi IP adeguati, ed il posizionamento degli stessi sotto traccia, un interruttore differenziale con sensibilità nominale pari a 30mA può offrire una valida protezione in caso di contatto accidentale.
- Il contatto indiretto ha invece luogo quando una persona entra in contatto con una massa in tensione per guasto. In questa evenienza, all'interno del suo corpo fluisce una corrente dovuta alla tensione di contatto. Può verificarsi in mancanza di una appropriata manutenzione o per il deterioramento dell'isolamento. Per proteggere gli utenti da tali tipi di contatti si usano accorgimenti quali l'interruzione automatica del circuito, il doppio isolamento dei cavi, la separazione elettrica o ancora una bassissima tensione di alimentazione.



Rappresentazione schematica dei contatti elettrici, "diretti" e "non diretti"

Occorre rammentare che un interruttore differenziale è anche utile per proteggere l'impianto elettrico stesso e gli apparecchi ad esso collegati dalle piccole fughe di corrente verso terra, dovute a un cedimento dell'isolamento e che, spesso, precedono i corto circuiti, prima che siano rilevabili dalla protezione di sovracorrente dall'interruttore magnetotermico o dal fusibile. In molti casi le dispersioni verso terra non evolvono verso corto circuiti veri e propri, che sarebbero rilevabili dalle corrispondenti protezioni, ma si mantengono a lungo su valori relativamente contenuti (70 ÷ 500 mA), che non sono rilevati dalla protezione da sovracorrente che non li distingue da normali correnti di linea, ma sufficienti per innescare incendi se viene interessato un piccolo volume di materiale combustibile. L'esperienza dimostra che sono proprio queste



“basse” correnti più spesso responsabili degli inneschi d'incendio che non le “alte” correnti. Perciò un interruttore differenziale con sensibilità nominale pari a 30 mA contribuisce efficacemente a ridurre il rischio d'incendi per guasto all'impianto elettrico. Altro nodo fondamentale di un impianto elettrico è la verifica sull'isolamento tra le parti attive di un apparecchio elettrico, e la carcassa dello stesso: tale tipo di isolamento è chiamato isolamento funzionale. A tale proposito, esistono diversi tipi di isolamento:

- isolamento principale, è quello utilizzato per proteggere gli utenti dal pericolo di folgorazione
- isolamento supplementare, è quello introdotto per garantire la sicurezza dell'utente in caso di guasto dell'isolamento principale
- doppio isolamento, è la somma degli isolamenti principale e supplementare
- isolamento rinforzato, è di fatto equivalente al doppio isolamento ed ha proprietà elettriche e meccaniche equivalenti ad esso, ma realizzato con un singolo isolamento; tale tipologia è dettagliatamente definita dalle norme CEI 64/8 413.2.11

In base quanto detto fino ad ora, esistono 4 classi di "rischio" di contatto diretto dei componenti elettrici, e per la precisione:

- CLASSE 0 _ Apparecchiature elettriche provviste del solo isolamento principale e non aventi alcun dispositivo per il collegamento delle masse ad un conduttore di protezione; esse quindi non possono essere collegate a terra e, nel caso di guasto dell'isolamento, la protezione è affidata soltanto alle caratteristiche dell'ambiente in cui si trovano.
- CLASSE I _ Apparecchiature elettriche provviste del solo isolamento principale ed aventi un dispositivo per il collegamento delle masse ad un conduttore di protezione.
- CLASSE II _ Apparecchiature elettriche provviste di isolamento doppio o rinforzato e non aventi alcun dispositivo per il collegamento delle masse ad un conduttore di protezione
- CLASSE III _ Apparecchiature elettriche provviste di isolamento ridotto in quanto destinate ad essere alimentate da sistemi a bassissima tensione di sicurezza (BTS).

D.M. 37/2008, art. 1, comma 2, lett b)

Impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in generale

L'unità commerciale è posta al piano terra di un fabbricato di tre livelli fuori terra a destinazione mista; è perciò ovvio che, come tale, sia dotato di antenna per la ricezione dei canali televisivi, ben visibile sul fianco del fabbricato stesso. All'interno dell'immobile sono poi stati rinvenuti sia apparecchi televisivi che prese antenna.

In generale, essendo tali tipi di impianti sensibili alle perturbazioni di origine impulsiva (fulmini) sarebbe necessario verificare, a livello condominiale, se lo stesso risulta o meno auto-protetto da tali fenomeni.

A tale scopo sarebbe opportuno procedere con lo studio del calcolo probabilistico di fulminazione secondo quanto stabilito dalla normativa vigente:



- Norma Internazionale IEC 62305-2;
- Norma CEI 81-1, 81-2, 81-3, 81-4;
- Norma Nazionale CEI-EN 62305-2 (CEI 81-10/2)



Impianto radio-televisivo: apparecchio tv in cucina e antenna condominiale in copertura

D.M. 37/2008, art. 1, comma 2, lett c)

Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura e specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione e aerazione dei locali

Durante il sopralluogo, nel vano destinato a cucina è stata rinvenuta una caldaia murale alimentata a gas GPL, Beretta Ciao S24 da 23,98 kW di potenza nominale, che alimenta radiatori in alluminio posti nel vano destinato agli avventori.

Non sono stati presenti, invece, sistemi di climatizzazione estiva.



Impianto riscaldamento: caldaia e radiatore.

D.M. 37/2008, art. 1, comma 2, lett d)

Impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura e specie

L'immobile commerciale è ovviamente servito dall'utenza idrica; l'adduzione è posta all'esterno, in un vano ricavato nella muratura perimetrale, ove è posto il contatore



dell'acquedotto del Fiora. Con tubazioni sottotraccia la fornitura arriva poi all'interno dell'immobile, dotato ovviamente di cucina e servizi.



Impianto idrico: contatore in vano esterno ricavato nella muratura

La produzione di acqua calda sanitaria è demandata, per quanto concerne le fasi di preparazione del cibo, alla medesima caldaia appena descritta, mentre nella zona riservata agli avventori, all'interno del servizio igienico è stato rinvenuto un piccolo boiler elettrico di marca Ariston, modello Andris-RS, di capacità pari a 10 litri e potenza nominale pari a 1,2 kW.

Infine, lo scarico delle acque reflue è ovviamente convogliato nella fognatura comunale.



Impianto idrico: boiler elettrico per ACS in bagno

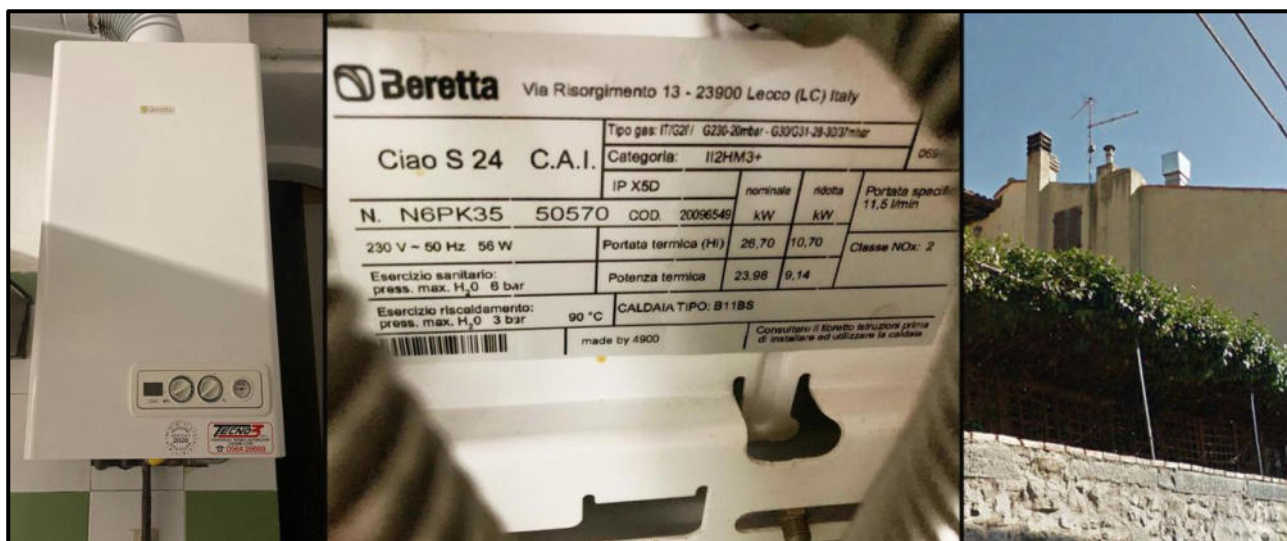
D.M. 37/2008, art. 1, comma 2, lett e)

Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali



Come visto nei paragrafi precedenti, esiste una caldaia murale alimentata a gas GPL che viene utilizzata tanto per l'impianto di riscaldamento che per la produzione di ACS nella zona della cucina; il serbatoio, da 2000 litri di capacità, è posto in altra proprietà, distante circa 50 m a Sud-Est dell'immobile (vedi allegati); lo scarico dei fumi avviene invece tramite una canalizzazione, visibile nel vano adibito a cucina, che giunge poi in copertura (visibile dal fianco del fabbricato).

Non vi sono, invece, né fori di areazione, né di ventilazione naturali, non essendo dotata la cucina di affacci sull'esterno.



Impianto gas: caldaia a GPL e espulsione fumi

D.M. 37/2008, art. 1, comma 2, lett f)

Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

L'immobile residenziale si sviluppa al piano terra di un fabbricato di tre livelli fuori terra; non sono presenti impianti di sollevamento persone e/o cose.

D.M. 37/2008, art. 1, comma 2, lett g)

Impianti di protezione antincendio

Secondo le disposizioni vigenti, in ultima istanza il D.M. 20 dicembre 2012, "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi", che ne regola in particolare progettazione, installazione, esercizio e manutenzione, e dotazioni di idranti e sprinkler per determinate tipologie di attività, devono essere dotati dell'adeguato numero di estintori portatili, distribuiti in modo uniforme e in prossimità delle uscite, tra le altre, gli uffici accessibili al pubblico, le autorimesse interrato e gli edifici residenziali con altezza > 24 m, come indicato dettagliatamente nell'Allegato I del D.P.R. 151/2011, che



individua 80 categorie di edifici, suddivisi a loro volta in 3 categorie di pericolosità antincendio, A-B-C.

Per immobili a destinazione commerciale di queste (modestissime) dimensioni non esistono prescrizioni particolari. E' però sempre consigliabile che siano almeno presenti degli estintori portatili nei punti nevralgici, e cioè in prossimità del piano cottura e del quadro elettrico. In questo caso, infatti, sono stati rinvenuti:

- 1 x estintore contenente 6 kg di polvere (per incendi di tipo A-B-C) posto nella sala ristorante
- 1 x estintore contenente 2 kg di Co2 (per incendi del tipo B) posto in cucina

A tal proposito si ricorda che gli incendi sono classificati in base all'agente scatenante, e per la precisione:

- Classe A: da Materiali solidi _ consigliata polvere o schiuma (oltre all'acqua)
- Classe B: da Liquidi_ consigliata schiuma
- Classe C: da Gas _ consigliata polvere o CO2
- Classe D: da Metalli _ a polvere, tipologia speciali
- Classe E: da Apparecchi elettrici (la classe è stata poi abolita) _consigliata polvere o CO2
- Classe F: da Oli combustibili _ consigliata la schiuma



Impianto antincendio: estintori e relativa segnaletica



PARTE III

A.P.E.

Attestato di prestazione energetica



CONSIDERAZIONI GENERALI

L'A.P.E., attestato di prestazione energetica (già A.C.E., attestato di certificazione energetica), è redatto ai sensi del D.M. 26/06/2015, che ne regola modalità di presentazione, limitazioni e campi di esclusione. In particolare, l'attestato non va redatto in alcuni casi, e nella fattispecie, come precisato nell'Appendica A dello stesso:

- fabbricati isolati con S.U. totale inferiore ai 50 mq
- edifici industriali ed artigianali quando le attività svolte all'interno non prevedano riscaldamento e/o climatizzazione
- edifici agricoli e rurali non residenziali sprovvisti dell'impianto di climatizzazione
- edifici non compresi nell'elenco dell'Art. 3 del D.P.R. 412/93 il cui utilizzo standard non ne preveda cioè installazione e utilizzo di sistemi tecnici
- edifici adibiti a luogo di culto
- i ruderi
- i fabbricati in costruzione, e nella fattispecie quelli in stato di scheletro strutturale o al rustico
- i manufatti non riconducibili alla definizione di edificio

In considerazione di quanto appena descritto, verrà redatto l'attestato per l'immobile avente destinazione commerciale.

L'ape ha validità 10 anni dalla data di presentazione, salvo cambiamenti volumetrici o interventi di riqualificazione energetica.



NCEU Magliano In Toscana, Foglio 174 – P.lla 437 – Sub. 10 - Progressivo Siert n° 612966

Il seguente APE è dunque stato redatto in data 10/05/2023 con il software Epix Termolog 13 ed inviato contestualmente al portale SIERT nella medesima data; si ricorda che dal 18 febbraio 2019 gli attestati possono essere trasmessi solo tramite tale portale, realizzato dalla Regione Toscana.

Il software ha collocato l'immobile in classe D (in una graduatoria discendente che va da A4 a G), con un consumo di 808,48 kWh/mq di $E_{p_{gl,nren}}$.

Gli impianti presenti all'interno dell'immobile, si ricorda, che sono i seguenti:

- **Riscaldamento: caldaia a Gpl 23.98 kW**
- **Raffrescamento: assente**
- **Produzione ACS: caldaia a Gpl 23,98 kW**
- **Produzione ACS: boiler elettrico 1,2 kW**

Come intervento migliorativo che non comporti una ristrutturazione importante è stato proposta la sostituzione del generatore di calore con un sistema di pompe di calore abbinate a split interni; tale intervento innalzerebbe la prestazione energetica, portando l'immobile in classe C, con un valore di 694,70 kWh/mq di $E_{p_{gl,nren}}$.

In allegato all'APE:

- Ricevuta Siert di consegna alla Regione Toscana in data 10/05/2023
- Certificato software Termolog



A.P.E.
ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA
(ai sensi del D.M. 26/06/2015)



UBICAZIONE

Piazza Cappellini 4, Montiano – Magliano in Toscana (GR)

RIFERIMENTI CATASTALI

NCEU Magliano In Toscana, Foglio 30 – Particella 73 – Subalterno 18 – Cat. C/1

PROPRIETA'

Ristorante da Ghigo di Tognarini Loredana & C. SNC (c.f. 00886920537) – quota 1/1

TECNICO INCARICATO

Arch. Giancarlo Colantuoni (c.f. CLNGCR80E24E202N) – Ordine Architetti Grosseto n° 474

SOFTWARE UTILIZZATO

Termolog Epix 13

DATA RILASCIO


Certificato n° 12/2023, Rilascio in data 10/05/2023; Progressivo Siert n° 0000612966



DATI GENERALI

| | | |
|---|--|--|
| Destinazione D'uso <input type="checkbox"/> Residenziale <input checked="" type="checkbox"/> Non Residenziale Classificazione D.P.R. 412/93: E4(3) bar, ristoranti, sale da ballo e assimilabili | Oggetto dell'attestato <input type="checkbox"/> Intero edificio <input checked="" type="checkbox"/> Unita' immobiliare <input type="checkbox"/> Gruppo di unita' immobiliari Numero di unita' immobiliari di cui composto l'edificio: 1 | <input type="checkbox"/> Nuova costruzione <input type="checkbox"/> Passaggio di proprieta' <input type="checkbox"/> Locazione <input type="checkbox"/> Ristrutturazione importante <input type="checkbox"/> Riqualificazione energetica <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Procedura esecutiva Tribunale |
|---|--|--|

Dati identificativi



Comune: Magliano in Toscana
 Regione: TOSCANA
 Indirizzo: PIAZZA CAPPELLINI 4
 Piano: T
 Interno:
 Coordinate GIS: 42.6456 N; 11.2234 E

Zona climatica: D
 Anno di costruzione: 1900
 Superficie utile riscaldata (m²): 65.9
 Superficie utile raffrescata (m²): 0
 Volume lordo riscaldato (m³): 307.2
 Volume lordo raffrescato (m³): 0

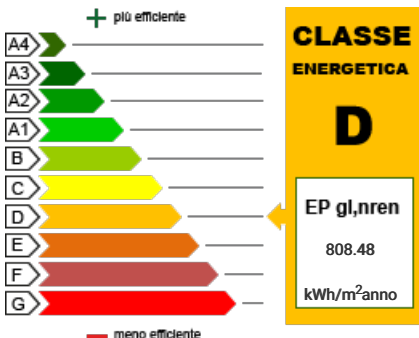
| | | | | | | | | | | | | | | | |
|------------------|----|----|----------------------------|----|---|---------|---|--------|----|----|---|------------|---|----|--|
| Comune catastale | | | Magliano in Toscana (E810) | | | Sezione | | Foglio | | 30 | | Particella | | 73 | |
| Subalterni | da | 18 | a | 18 | \ | da | a | \ | da | a | \ | da | a | | |

Servizi energetici presenti

| | | |
|---|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Climatizzazione invernale | <input type="checkbox"/> Ventilazione meccanica | <input type="checkbox"/> Illuminazione |
| <input type="checkbox"/> Climatizzazione estiva | <input checked="" type="checkbox"/> Prod. acqua calda sanitaria | <input type="checkbox"/> Trasporto di persone o cose |

PRESTAZIONE ENERGETICA E GLOBALE DEL FABBRICATO.

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, a netto dei rendimenti degli impianti presenti.

| Prestazione energetica del fabbricato <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <th>INVERNO</th> <th>ESTATE</th> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table> | INVERNO | ESTATE | | | | | Prestazione energetica globale  <p style="text-align: center;">CLASSE ENERGETICA D</p> <p style="text-align: center;">EP gl,nren 808.48 kWh/m²anno</p> | Riferimenti Gli immobili simili avrebbero in media la seguente classificazione: Se nuovi: Se esistenti: |
|--|---------|--------|--|--|--|--|--|--|
| INVERNO | ESTATE | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |



PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo uno standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia

| FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE | Quantità annua consumata in uso standard | Indici di prestazione energetica globali ed emissioni |
|---|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Energia elettrica da rete | 20548 kWh | Indice della prestazione energetica non rinnovabile |
| <input type="checkbox"/> Gas naturale | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> GPL | 982 Sm ³ | EP _{gl,nren} |
| <input type="checkbox"/> Carbone | | |
| <input type="checkbox"/> Gasolio | | 808.48 |
| <input type="checkbox"/> Olio combustibile | | kWh/m ² anno |
| <input type="checkbox"/> Biomasse solide | | Indice della prestazione energetica rinnovabile |
| <input type="checkbox"/> Biomasse liquide | | |
| <input type="checkbox"/> Biomasse gassose | | EP _{gl,ren} |
| <input type="checkbox"/> Solare fotovoltaico | | 146.55 |
| <input type="checkbox"/> Solare termico | | kWh/m ² anno |
| <input type="checkbox"/> Eolico | | Emissioni di CO ₂ |
| <input type="checkbox"/> Teleriscaldamento | | |
| <input type="checkbox"/> Teleraffrescamento | | 189.3 |
| <input type="checkbox"/> Altro: | | kg/m ² anno |

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

| Codice | TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO | Comporta una Ristrutturazione importante | Tempo di ritorno dell'investimento anni | Classe Energetica raggiungibile con l'intervento (EP _{gl, nren} kWh/m ² anno) | CLASSE ENERGETICA raggiungibile se si realizzano tutti gli interventi raccomandati |
|--------|---|--|---|--|--|
| REN3 | sostituzione generatore di calore con pompa di calore | NO | 2.8 | C (695.92 kWh/m ² anno) | C 695.92 kWh/m ² anno |



ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

| | | |
|-------------------|------------|---------------------------|
| Energia esportata | 0 kWh/anno | Vettore energetico: Altro |
|-------------------|------------|---------------------------|

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

| | | |
|--|--------|-------------------------|
| V - Volume riscaldato | 307.2 | m ³ |
| S - Superficie disperdente | 147.9 | m ² |
| Rapporto S/V | 0.48 | |
| EP _{H,nd} | 155.84 | kWh/m ² anno |
| A _{sol} /A _{sup,utile} | 0.0114 | - |
| Y _{IE} | 0 | W/m ² K |

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

| Servizio energetico | Tipo di impianto | Anno di installazione | Codice catasto regionale impianti termici | Vettore energetico utilizzato | Potenza Nominale kW | Efficienza media stagionale | EPren | EPnren |
|---------------------------------|------------------|-----------------------|---|-------------------------------|---------------------|-----------------------------|--------|--------|
| Climatizzazione invernale | Caldaia standard | 2010 | codice catasto omesso | GPL | 23.98 | 0.77 n _h | 0.5 | 202.52 |
| Climatizzazione estiva | | | | | | | | |
| Prod. acqua calda sanitaria | Caldaia standard | 2010 | codice catasto omesso | GPL | 23.98 | 0.28 n _w | 146.05 | 605.96 |
| | Boiler elettrico | 2010 | | Energia elettrica | 1.2 | | | |
| Impianti combinati | | | | | | | | |
| Produzione da fonti rinnovabili | | | | | | | | |
| Ventilazione meccanica | | | | | | | | |
| Illuminazione | | | | | | | | |
| Trasporto di persone o cose | | | | | | | | |





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 0000612966

VALIDO FINO: 10/05/2033



INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

Consigliabile sostituzione generatore di calore con pompa di calore e split interni.

SOGGETTO CERTIFICATORE

| | | |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> Ente/Organismo pubblico | <input checked="" type="checkbox"/> Tecnico abilitato | <input type="checkbox"/> Organismo/Società' |
| Nome e Cognome / Denominazione | GIANCARLO COLANTUONI | |
| Indirizzo | Grosseto ADAMELLO 77-79 | |
| E-mail | a_cg@hotmail.it | |
| Telefono | 3931738216 | |
| Titolo | Architettura e Ingegneria Edile | |
| Ordine/iscrizione | Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; Sezione A- Architettura; Grosseto; 474; | |
| Dichiarazione di indipendenza | Il sottoscritto certificatore GIANCARLO COLANTUONI, consapevole delle responsabilità assunte ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, DICHIARA di aver svolto con indipendenza ed imparzialità di giudizio l'attività di Soggetto Certificatore del sistema edificio impianto oggetto del presente attestato e l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75. | |
| Informazioni aggiuntive | APE redatta per procedura Tribunale Grosseto 88/2022. Presente caldaia a GPL per ACS e riscaldamento; presente boiler elettrico per ACS; assente raffrescamento. | |

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

| | |
|---|----|
| E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE? | SI |
|---|----|

SOFTWARE UTILIZZATO

| | |
|---|----|
| Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento nazionale? | SI |
| Ai fini della redazione del presente attestato stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato? | NO |
| Il presente attestato reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 cos come modificato dall'articolo 12 del D.L. 63/2013. | |

Data di emissione 10/05/2023

Firma e timbro del tecnico o firma digitale



LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

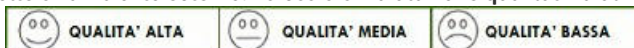
Il presente documento attesta la prestazione e la classe energetica dell'edificio o dell'unita' immobiliare, ovvero la quantita' di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Al fine di individuare le potenzialita' di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, cos come descritte nella sezione "raccomandazioni" (pag.2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali: tra le informazioni generali riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validita', ci non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EPgl,nren): fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del confort interno, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice da un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizza- ta osserva il seguente criterio:



I valori di soglia per la definizione del livello di qualita', suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero:edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lg s. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Riferimenti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonch con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stes sa tipologia d'uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

| Codice | TIPO DI INTERVENTO |
|--------|------------------------------------|
| REN1 | FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO |
| REN2 | FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE |
| REN3 | IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO |
| REN4 | IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE |
| REN5 | ALTRI IMPIANTI |
| REN6 | FONTI RINNOVABILI |

TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantita' di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonch la sua tipologia.

Riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.





<http://siert.regione.toscana.it>



SISTEMA INFORMATIVO - APE

Data Ape:10/05/2023

Con la presente si attesta che il tecnico COLANTUONI GIANCARLO ha trasmesso telematicamente in data 10/05/2023 L'APE id: 0000612966 corredato dal contributo per attivita' di monitoraggio e controllo ex art.23 octies L.R. 39/2005 n. 000060815

relativamente all'unita' catastale identificata con il codice:

E810.0.30.73.18



20124 Milano – Italy
Via Scarlatti, 29
Tel. +39 02 2662651
Fax +39 02 26626550
cti@cti2000.it
www.cti2000.it

C.F. P.I.
11494010157

Ente Federato all'UNI
per l'unificazione nel
settore termotecnico

Fondato nel 1933
Sotto il Patrocinio del
CNR

Riconosciuto dal MAP
con D.D. del 4.6.1999
Iscritto nel Registro
delle Persone
Giuridiche
Col n. 604



CERTIFICATO N. 54 di garanzia di conformità

rilasciato a:

Logical Soft S.r.l.
Via Garibaldi 253 – 20033 Milano
P.I. 03167390966- prot. N. 62

**Il Comitato Termotecnico Italiano
Energia e Ambiente**

certifica

che il software applicativo
TERMOLOG EpiX 6 versione 2015

é conforme alle specifiche tecniche UNI/TS 11300-1:2014, UNI/TS 11300-2:2014, UNI/TS 11300-3:2010, UNI/TS 11300-4:2012, alla Raccomandazione CTI R14:2013 e alle norme EN richiamate dalle UNI/TS 11300 e dal Dlgs. 192/05 art. 11 comma 1.
La certificazione esclude altre prestazioni del prodotto o modalità operative.



Il Presidente
Prof. Ing. Cesare Boffa

Milano, 19 febbraio 2015



PARTE IV

Allegati

**Planimetria catastale, Doc. Rinvenuta c/o Comune
Magliano in T., Doc. identità tecnico incaricato**



COMUNE DI Maglians in Toscana
PROVINCIA DI Grosseto

UFFICIO TECNICO

Pratica Edilizia N. 1878
Anno 1987

Prot. n. 4416

LI 15 GIU. 1987

OGGETTO: **Comunicazione di accoglimento domanda concessione esecuzione lavori edili.**

AL Sig. _____

RACCOMANDATA A.R.

Via P.la Cappellini n. _____
Montians

Con riferimento alla domanda presentata in data 4/6/1987 con la quale si richiedeva la concessione di (1) Posa in opera di un tubo per condotta di Gas.

si comunica che, a seguito dell'esame del progetto e di parere favorevole espresso dalla Commissione edilizia nella seduta del 5/6/1987, la medesima è stata accolta alle seguenti condizioni e prescrizioni: Approvato alle condizioni di cui al parere dei Vigili del fuoco

Detta concessione potrà essere rilasciata a presentazione dei documenti sottoelencati contrassegnati con una crocetta, che dovrà avvenire entro giorni _____ dalla notifica della presente; in difetto di che la S. V. sarà considerata rinunciataria della concessione.

- N. _____ marche da bollo per originale e allegati
- Dichiarazione di accettazione del Direttore dei lavori
- Nulla osta regionale (art. 82 D. P. R. n. 616/1977)
- Nulla osta Comando Vigili del Fuoco
- Autorizzazione ANAS per l'accesso strada statale
- Autorizzazione Provincia per accesso strada provinciale
- Documentazione deposito denuncia opere c. a.
- Ricevuta versamento Cassa Naz. Prev. Ass. Geometri
- Ricevuta versamento Cassa Naz. Prev. Ing. Arch.
- Nulla osta per costruzione in zona sismica
- Ricevuta del versamento del contributo previsto dall'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10, come da determinazione a parte

Versamento di ₣ _____ nelle mani dell'Economico Comples, e di ₣ 500 per diritti di segreteria, n° _____ manca da bollo, da ₣ 3000 e n° 9 da ₣ 500

Contro la determinazione suddetta è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi dell'art. 16 della legge 28 gennaio 1977, n. 10.

A IL SINDACO Pichoud

(1) Descrizione sommaria della costruzione, indicando anche se trattasi di nuova costruzione, ricostruzione, ampliamento, sopraelevazione, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, demolizione di costruzione ecc. e la destinazione dell'immobile (edificio urbano, rurale, industriale ecc.).

RELAZIONE DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo del Comune di _____ dichiara di avere oggi notificato copia del presente atto al Sig. _____ abitante in _____ consegnandola nelle mani di _____ addì _____ IL MESSO COMUNALE

Firmato Da: COLANTUONI GIANCARLO Emesso Da: ARUBAPECS.P.A. NG CA 3 Serial#: 24d4088e43e0649040b32ed6b7ae0b14



26 MAG. 1987

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

GROSSETO-

19

GROSSETO

Al

UFFICIO Prevenzione Incendi

Prot. N. 1351/7925/XXXXXX 87
Allegati



P.za Cappellini- MONTIANO-

Risp. al foglio n. del

OGGETTO: Serbatoio G.P.L. a servizio Bar Ristorante da GHIGO
P.za Cappellini - MONTIANO - MAGLIANO IN TOSCANA-

e.p.c.

AL COMUNE DI
MAGLIANO IN TOSCANA

Esaminato ai soli fini antincendi il progetto relativo al serbatoio per G.P.L. in oggetto indicato, questo Comando esprime parere favorevole, ai soli fini antincendi, alla sua installazione a condizione che venga realizzato come da grafici e relazione tecnica presentati, di cui si restituisce copia debitamente firmata e con l'osservanza inoltre delle seguenti prescrizioni : -

- 1) Rispettare tutte le norme di installazione e di esercizio di cui al D.M. 31/3/84 anche se non specificamente segnate nel progetto ma in quanto applicabili;
- 2) La posizione dell'autocisterna per il rifornimento deve essere tale da non interferire con linee di traffico o movimento di autoveicoli;
- 3) in prossimità del serbatoio dovranno essere installati e tenuti in perfetta efficienza almeno n° 2 estintori per fuochi di classe 89 B-C e n° 2 secchi con sabbia.-
- 4) Le utenze alimentate da serbatoio e la rete di adduzione dovranno essere rispondenti alle norme di prevenzione incendi e/o alle norme UNI-CIG.-
- 5) La tubazione dovrà essere inserita in guaina metallica negli attraversamenti e posizionata a profondità di circa 40 cm. - Installare pozzetti di ispezione in corrispondenza dell'inizio attraversamento stradale e inizio entrata fabbricato.-

A lavori ultimati codesta Ditta dovrà richiedere a questo Comando Provinciale visita di sopralluogo ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi previsto dalle norme di legge in vigore. In tale sede potranno essere impartite ulteriori istruzioni e prescrizioni .-



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott.Ing.Giorgio Chimenti)

Si prega indicare nella risposta il NUMERO di protocollo.

RELAZIONE TECNICA

La presente relazione tecnica si riferisce al progetto di installazione di un serbatoio per g.p.l. da lt.2.000, da ubicare a servizio di un ristorante, sito nel Comune di Magliano nel centro abitato di MONTIANO, di proprietà TOGNARINI AMERIGO-P.za Cappellini, 4.-

Il serbatoio che alimenterà la cucina del ristorante, e caldaia per riscaldamento e produzione acqua calda, verrà posto fuori terra su base di cemento, in un campo non coltivato nonostante il centro abitato e il ristorante, in zona fuori dal flusso del traffico. Intorno al serbatoio verrà eretta recinzione metallica a rete alta m.1.80, con cancello per l'accesso al carico apribile in fuori; verrà inoltre predisposta palina per dispersore scariche elettriche collegata con il serbatoio e la recinzione con cavo di rame.-

Il luogo scelto per l'ubicazione non presenta cunicoli o fogne, permette di rispettare le distanze di sicurezza dai confini e dai fabbricati, mentre nel raggio di 50 metri dal serbatoio insistono altri fabbricati facenti parte del paese.-

Il serbatoio verrà posto su di un terreno in piano, risultante a quota inferiore al piano stradale, e l'andamento del percorso della tubazione in fase gassosa interesserà l'attraversamento per diversi metri della sede stradale di via delle Mura e piazza Cappellini. Il tubo in rame, per tutto il tragitto interrato, verrà protetto da altro tubo metallico, ed opportunamente ricoperto da protezione in cemento. L'autobotte durante le operazioni di scarico stazionerà lungo la via delle Mura, in spazio delimitato per sosta autorizzata. Comunque per maggiore sicurezza e visibilità di altri veicoli, verrà incluso in canapo e paletti di segnalazione per tutto il suo ingombro. Si precisa comunque che durante le operazioni di installazione verranno rispettate tutte le norme previste dal D.M. 31/3/84 pubblicate sulla G.U. n.122 del 4/5/84.-



Progetto approvato alle condizioni di cui alla nota n° 1351/7925/87 del 26 MAG. 1987

IL COMANDANTE PROVINCIALE
-Dr. Ing. Giacomo Guinetti-

*uff. 30/10/87
m. 14. h. n. n. e
di via e palazzo*



NOTE DI MAGLIANO IN TOSCANA

PER L'INSTALLAZIONE SERBATOIO GPL LT. 2000
SERVIZIO RISTORANTE IN MONTIANO P.zza CAPPELLINI 4
PROP. TOENADINI D'AMADIO & SNC - RISTORANTE GHIGO

COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA
Principato di Grosseto
COMMISSIONE EDILIZIA
Approvato
Con Verbale N°
in data
IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

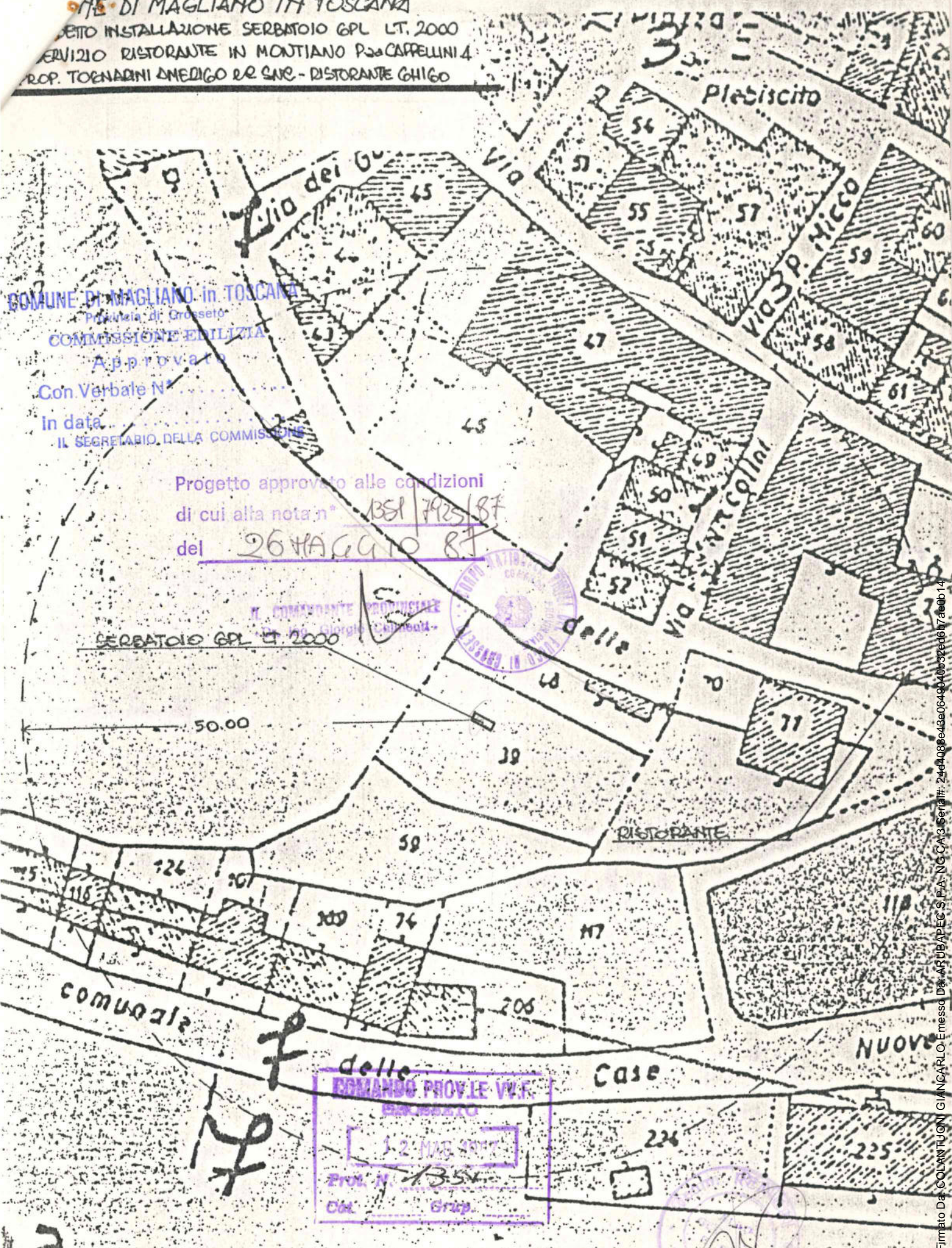
Progetto approvato alle condizioni
di cui alla nota n° BSI/7925/BF
del 26 MAGGIO 87

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dr. Ing. Giorgio Colombati

SERBATOIO GPL LT 2000



50.00



COMANDO PROV. LE. V.V.F.
SERBATOIO
1-2 MAG 1987
Prot. N° 1354
Cdt. Grp.

PLANIMETRIA 1:500

CATO "C"

MURO DI CINTA

FARAFETTO IN MURATURA

RECINZIONE FOLLAIO

AUTOBOTTE GPL

SERBATOIO
GPL

RECINZIONE

Progetto approvato alle condizioni
di cui alla nota n° 1351/7925/87
del 26 MAGGIO 1987

IL COMANDANTE PROVINCIALE

SEZIONE A/A'

SCALA 1:100

COMUNE DI MAGLIANO in TOSCANA

Provincia di Grosseto

COMMISSIONE EDILIZIA

Approvato

Con Verbale N°

in data

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

COMANDO PROV.LE VV.F.
GROSSETO

12 MAG. 1987

Prot. N. 1351

Ext. _____ Grup. _____



ALLEGATO B

VIA DELLE MURA

INGRESSO TURBO

PERCORSO FASE GASSOSA

POLLAIO/CANILE

SERBATOIO GPL

PUNTO SOSTA
AUTOBUS GPL



PLATIMEDIA 1:250

Progetto approvato alle condizioni
di cui alla nota n° 1351/7925/87
del 26 MAGGIO 87

IL COMANDANTE PROVINCIALE
- Dr. Ing. Giorgio ...



COMUNE DI MAGLIANO in TOSCANA
Provincia di Grosseto

COMMISSIONE EDILIZIA

Approvato *a cad.*

Con Verbale N°

in data. 5/6/87

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

[Handwritten signature]

COMANDO PROV. LE VV.F.
GROSSETO
12 MAG 1987
Prot. N. 1351
Cet.
Grup.

